



re dalle finestre dell'albergo. L'autore della ricostruzione controcorrente fa notare che la maggioranza dei civili uccisi è stato colpito proprio da proiettili sparati dall'hotel Ucraina.

L'autore della video ricostruzione sostiene che la giornata di sangue in via Institutskaia è servita a piegare il presidente Yanukovich costringendolo a firmare un accordo con l'opposizione durato poche ore. Il capo dello Stato deposto è fuggito

IL MOVENTE

L'ex deputato di Yanukovich: «Strage per far esplodere la crisi»

dal suo palazzo a Kiev per timore di venir ucciso dai duri della protesta di Maidan, come il gruppo di estrema destra Pravi sektor, che ha conquistato il potere con un colpo di mano.

Chi sono i colpevoli della strage della tensione e del sangue di piazza Maidan? L'autore del video riprende un'intervista a Vadim Kolesnikov (deputato del Partito delle Regioni di Yanukovich). Ben prima che fosse resa nota la telefonata fra Asthon e il ministro degli Esteri estone il parlamentare accusava il leader dell'opposizione Klitschko e il premier ucraino, Arseny Yatsenjuk, di avere provocato il bagno di sangue e una crisi dagli esiti imprevedibili.

La prova delle immagini: non sono i filorussi ad aprire il fuoco

I media hanno fatto vedere la sparatoria su civili praticamente inermi provocando un forte sconvolgimento nell'opinione pubblica ucraina e facendo dunque cambiare idea anche a chi in tutti questi mesi non sosteneva Maidan. L'autore del video vuole spiegare invece come sarebbero andate le cose. **Quegli spari dall'alto.** Immagini da via Institutskaia: prima i Berkut indietreggiano sotto la pressione della folla di Maidan, ma in particolare dei manifestanti armati che avanzano, ma poco dopo, di colpo, la stessa folla inizia a indietreggiare perché dai tetti del palazzo d'Ottobre soldati in divisa nera coi fiocchi gialli al braccio iniziano a sparare con kalashnikov. Nonostante questi uomini sparino dall'alto, sul terreno non rimangono a terra né morti, né feriti. Perché questi speznaz non vogliono provocare vittime, ma solo respingere la folla indietro, e proteggere i Berkut per lo più disarmati.

Dalle finestre dell'hotel in questi momenti di caos alcuni Berkut scappando si rifugiano all'interno dell'hotel Ucraina (via Institutskaia). A un certo punto dentro l'hotel entrano uomini armati vestiti da radicali di Maidan e con armi da fuoco (kalashnikov) e notano i Berkut che si erano rifugiati e gridano: «Questi non sono dei nostri, questi sono la merda della milizia...», e subito salgono ai piani superiori dell'hotel ed entrano in una stanza dove si trova un giornalista americano. Prendono posizione per sparare dall'alto, dalle finestre dell'hotel Ucraina. **I Berkut retrocedono** Una voce al megafono da Maidan ordina che vengano mandati 400 uomini armati verso il Palazzo d'Ottobre per fronteggiare i Berkut. Questi vengono presi dal panico e di nuovo retrocedono (l'autore a questo punto ribadisce che solo le armi da fuoco hanno costretto i Berkut a retrocedere).